

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissioni Riunite

VI° Commissione - Finanze

X° Commissione - Attività Produttive, Commercio e Turismo

A. C. 1437

Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131,

recante misure urgenti in materia di energia, interventi per

sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio

Osservazioni e proposte di U.Di.Con. APS

Con il presente documento l'U.Di.Con. APS – Unione per la Difesa dei Consumatori, iscritta nell'elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206 e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), si pregia di intervenire nell'ambito dell'esame del testo in epigrafe, formulando le seguenti riflessioni.

Il Disegno di Legge oggetto della presente consultazione è finalizzato a convertire il 29 settembre 2023, n. 131, il quale misure importanti per sostenere il potere d'acquisto dei consumatori, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e dei carburanti.

Il provvedimento menzionato, considerata tale impostazione, non può che essere condiviso dalla Scrivente.

Negli anni più recenti, è divenuto ormai evidente il collegamento tra il costo delle materie energetiche ed il costo dell'intero paniere di spesa dei consumatori.

Controllare il rialzo dei costi dell'energia è dunque fondamentale se si vuole contrastare il rialzo dei prezzi in genere, e con ciò proteggere il potere d'acquisto del consumatore.

Quest'ultimo è, come noto, a durissima prova; la sua protezione è necessaria per evitare un progressivo abbassamento della qualità di vita, con particolare riferimento ai ceti medio bassi.

In questi termini, gli sforzi del Legislatore sono apprezzabili.

Appare in ogni caso utile muovere brevi riflessioni sui temi oggetto del Disegno di Legge.

Difatti, alcune delle misure previste offrono la possibilità di fornire spunti ulteriore al Legislatore, che si auspica essere utili.

Sull'art. 1 del decreto-legge 131 del 2023 (Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale)

La misura in commento ha lo scopo di rafforzare le agevolazioni economiche concernenti le forniture energetiche.

In breve, vengono aggiornate per il quarto trimestre 2023 le misure sul bonus energia, sull'azzeramento degli oneri di sistema per il gas, nonché sulla riduzione dell'IVA al 5% per le forniture gas.

Inoltre, viene accordato un contributo straordinario per le forniture dei clienti domestici titolari di bonus sociale.

Ora in relazione a ciò, si rileva che le agevolazioni sul mercato dell'energia, nate come strumento straordinario, sembrano essersi stabilizzate di proroga in proroga.

Fermo l'utilità delle stesse, specie per i consumatori, occorre interrogarsi sulla continua necessità di intervenire in maniera straordinaria.

Se una misura straordinaria, di fatti, viene prorogata così a lungo, appare evidente che le esigenze che l'hanno giustificata non sono transitorie, bensì permanenti.

In altri termini, la necessità di intervenire sul costo dell'energia non è affatto transitoria, anzi deve essere affrontata in maniera strutturale.

In tal senso, questa Associazione evidenzia i benefici che potrebbero essere ottenuti da una maggiore e sana concorrenza nel settore.

Difatti, nel mercato dell'energia ad oggi possono rinvenirsi per la medesima utenza prezzi dell'energia anche molto distanti tra loro.

Possono sussistere, dunque, notevoli margini di risparmio per un consumatore che passa da una offerta all'altra, o da un gestore all'altro.

Occorre dunque fare in modo che le suddette prospettive di risparmio siano evidenti al consumatore, il quale è naturalmente orientato al risparmio.

Ciò può realizzarsi, ad avviso di chi scrive, addivenendo ad una struttura di prezzo che sia direttamente legata al consumo, prescindendo da tutti gli altri corrispettivi ed oneri oggi presenti nella bolletta.

In sintesi si propone un prezzo dell'energia omnicomprensivo, del tipo "Euro al Kilowatt" ovvero "Euro al metro cubo", del tutto simile al prezzo dei carburanti.

In questo modo il consumatore potrà semplicemente confrontare le offerte, come oggi confronta i distributori di benzina, ed innescare una sana concorrenza di mercato, che potrà contribuire ad abbassare i prezzi ed evitare le speculazioni.

Sull'art. 2 del decreto-legge 131 del 2023 (Misure urgenti in materia di social card)

La misura in oggetto stabilisce agevolazioni, per coloro che sono titolari di social card, per l'acquisto di carburante ovvero abbonamenti al trasporto pubblico.

Sotto il profilo delle agevolazioni al trasporto pubblico, sono altresì rafforzati gli stanziamenti per l'acquisto di abbonamenti.

Ciò rilevato, è probabile che vi sia un maggiore incasso da parte delle aziende di trasporto, direttamente legato alle risorse anzi accennate.

Orbene si sottolinea la necessità che le Aziende ridette destinino queste maggiori entrate all'incremento della qualità del trasporto pubblico.

Ciò consentirebbe in primo luogo una "ottimizzazione" delle medesime risorse: le stesse somme concesse ai cittadini a titolo di sostegno si tradurranno in trasporti migliori per loro.

Inoltre, investendo su trasporti migliori potrà addivenirsi ad una migliore integrazione tra città e periferie; a sua volta, ciò può consentire alle fasce più deboli di spostarsi agevolmente dalle zone

centrali recuperando una parte di reddito (assorbito dai costi abitativi e/o di carburante) e proteggendo ulteriormente il potere di acquisto.

Sull'art. 3 del decreto-legge 131 del 2023 (Riforma del regime di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica)

La disposizione in commento stabilisce una serie di parametri per assegnare agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia. Al contempo, vengono stabiliti obblighi per le aziende beneficiarie, tendenti in estrema sintesi al miglioramento del loro impatto energetico.

Ebbene, la Scrivente propone che possano essere imposti obblighi a tali imprese non solo dal punto di vista della sostenibilità ambientale, ma anche in relazione alla sostenibilità sociale.

A titolo esemplificativo, le aziende beneficiarie potrebbero essere veicolate ad iniziative destinate al sostegno dei diritti dei consumatori ovvero destinate al rafforzamento del loro potere d'acquisto. In altre parole, concordemente alla ratio del provvedimento in consultazione, un'impresa beneficiaria che offre servizi agli utenti, potrebbe essere veicolata ad uno sconto destinato ai titolari di social card.

Ciò consentirebbe di massimizzare gli effetti dei contributi pubblici, e fare sì che la medesima misura incida sia dal punto di vista ambientale, sia per una maggiore tutela degli utenti e delle fasce più deboli della popolazione.

Con riserva di ulteriormente dedurre nelle modalità che saranno ritenute opportune, si auspica che le presenti riflessioni si rivelino utili al lavoro di Codeste Spettabili Commissioni, e si ringrazia per la possibilità di inoltrare il presente contributo.

Roma, 09/10/2023

U.Di.Con. APS

Il Presidente

Dott.ssa Martina Donini

